



17.08.2023

Approvazione dello scambio di note tra la Svizzera e l'UE concernente il recepimento del regolamento (UE) 2021/1148 che istituisce, nell'ambito del Fondo per la gestione integrata delle frontiere, uno strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti

(Sviluppo dell'acquis di Schengen)

Rapporto sui risultati della procedura di consultazione

Indice

1	Situazione iniziale	3
2	Svolgimento della consultazione e panoramica dei risultati	3
2.1	Osservazioni introduttive.....	3
2.2	Sintesi dei risultati della consultazione.....	4
2.3	Risultati concernenti le singole disposizioni	4
3	Verzeichnis der Eingaben / Liste des organismes ayant répondu / Elenco dei partecipanti	9

1 Situazione iniziale

Il presente rapporto contiene la sintesi dei risultati della procedura di consultazione concernente il recepimento del regolamento (UE) 2021/1148¹ che istituisce, nell'ambito del Fondo per la gestione integrata delle frontiere, uno strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (Sviluppo dell'acquis di Schengen). La consultazione si è svolta dall'11 agosto 2021 al 18 novembre 2021.

Il regolamento (UE) 2021/1148 è stato approvato dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'UE il 7 luglio 2021 ed è stato notificato alla Svizzera l'8 luglio 2021 quale sviluppo dell'acquis di Schengen. In data 11 agosto 2021 il Consiglio federale ha deciso di recepire il regolamento, fatta salva l'approvazione del Parlamento. Per lo svolgimento della procedura di approvazione nazionale la Svizzera dispone di un termine massimo di due anni che scade dunque il 7 luglio 2023.

Il regolamento (UE) 2021/1148 istituisce lo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (di seguito: Fondo BMVI) per il periodo 2021–2027. Il Fondo BMVI è un fondo di solidarietà volto a sostenere gli Stati Schengen che, a causa delle estese frontiere terrestri e/o marittime o della presenza di importanti aeroporti internazionali, devono farsi carico di costi elevati per la protezione delle frontiere esterne di Schengen.

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione del Fondo BMVI è di 6,241 miliardi di euro. I contributi finanziari degli Stati associati (Svizzera, Norvegia, Islanda e Liechtenstein) non sono compresi in tale importo; essi andranno ad aumentare ulteriormente le risorse del Fondo. Nei sette anni di validità del Fondo la Svizzera vi contribuirà presumibilmente con circa 300 milioni di euro. Come agli altri Stati Schengen, anche alla Svizzera saranno assegnate risorse del Fondo per attuare misure nazionali. Si prevede che nel corso della durata del Fondo la Svizzera riceverà stanziamenti pari a circa 50 milioni di euro, destinati soprattutto a progetti nell'ambito della politica dei visti, che contribuiranno alla gestione delle frontiere esterne dello spazio Schengen. Oltre a questo importo, in un secondo momento potranno essere assegnate anche ulteriori risorse vincolate.

Poiché il Fondo è istituito dall'UE, di cui la Svizzera non è membro, le modalità specifiche di partecipazione devono essere disciplinate in un accordo aggiuntivo: in particolare l'ammontare della sua partecipazione finanziaria nonché le altre condizioni di partecipazione.

Il recepimento del regolamento (UE) 2021/1148 non richiede modifiche della legislazione svizzera, né contrasta con disposizioni del diritto nazionale.

2 Svolgimento della consultazione e panoramica dei risultati

2.1 Osservazioni introduttive

Il rapporto sui risultati della consultazione riporta le risposte positive o negative e le eventuali proposte di modifica. Se un partecipante approva generalmente l'avamprogetto si dà per acquisito che approva tutte le disposizioni salvo quelle che respinge espressamente. Se un partecipante respinge in blocco l'avamprogetto si dà per acquisito che respinge tutte le disposizioni salvo quelle che approva espressamente.

¹ Regolamento (EU) 2021/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce, nell'ambito del Fondo per la gestione integrata delle frontiere, uno strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, GU L 251 del 15.7.2021 2021, pag. 48.

Il presente rapporto costituisce una sintesi dei risultati della procedura di consultazione. Al punto 3 è riportato l'elenco dei partecipanti che hanno trasmesso il proprio parere. Per le motivazioni dettagliate si rimanda alle versioni originali dei pareri.²

2.2 Sintesi dei risultati della consultazione

Sono pervenuti 45 pareri, precisamente da 26 Cantoni, quattro partiti politici, tre associazioni mantello, il TAF e il TF nonché dieci tra associazioni e organizzazioni interessate. Hanno espressamente rinunciato a presentare un parere undici partecipanti: **GR, LU, OW, SZ, ZH, Aeroporto di Zurigo, CDDGP, UCS, USI** e **TF**; il **TAF** chiede che la sua risposta sia indicata come un'astensione.

AG, AI, AR, BE, GL, NW, SG, SH, TG, UR, VS e **ZG** accolgono con favore il progetto e le relative modifiche. Questi pareri si limitano ad approvare il progetto e non contengono proposte di modifica.

BI, BS, FR, GE, JU, NE, SO, TI, VD, Alleanza del Centro, PLR, PSS, Aeroporto di Ginevra, ASM, Centre Patronal, FER, USS e **yes** accolgono con favore il progetto nel suo complesso ed esprimono alcune osservazioni.

I **Verdi** sono critici verso il progetto e lo sostengono solo parzialmente.

AsyLex, DJS e **sofs** respingono la partecipazione della Svizzera al Fondo BMVI.

2.3 Risultati concernenti le singole disposizioni

Associazione della Svizzera a Schengen e partecipazione al Fondo BMVI

SO considera opportuna una politica dei visti unitaria a livello europeo, poiché attraverso soluzioni nazionali la migrazione irregolare si può combattere solo parzialmente. Il Cantone plaude al fatto che il Fondo BMVI dell'UE consentirà di reagire in modo veloce ed efficace alle situazioni critiche in materia di sicurezza, che potrebbero mettere in pericolo il funzionamento del sistema Schengen.

FER osserva in particolare che anche la Svizzera beneficia del sostegno degli Stati Schengen, i quali affrontano un forte onere per proteggere le frontiere esterne Schengen. Esprime inoltre grande preoccupazione per lo stato delle relazioni tra la Svizzera e l'UE e invita il Consiglio federale a un rapido chiarimento della situazione al fine di ripristinare relazioni stabili e costruttive con l'Unione.

Il **Centre Patronal** ritiene che, avendo eliminato o ridotto i controlli alle proprie frontiere, la Svizzera dovrebbe proseguire la cooperazione con l'UE.

yes attribuisce la massima priorità alla partecipazione completa e senza intoppi della Svizzera allo spazio Schengen, motivo per cui approva il progetto.

Secondo il **PLR**, data la sua posizione nel cuore dell'Europa, la Svizzera ottiene grandi vantaggi dalla libera circolazione di persone e merci. Le due libertà fondamentali del mercato interno europeo sono una delle ragioni della prosperità e dell'attrattiva della Svizzera, la quale pertanto ha tutto l'interesse a sviluppare e tutelare il sistema Schengen.

² Consultabili su www.fedlex.ch > Procedure di consultazione > Procedure di consultazione concluse > 2021 > DFGP

Il **PSS** approva la partecipazione della Svizzera al Fondo BMVI, sostenendo che controlli efficaci e corretti alle frontiere esterne Schengen contribuiscono a una maggiore sicurezza in Europa, tanto più che il vecchio continente è oramai parte di un mondo interconnesso, in cui la mobilità internazionale aumenterà sempre più. La libertà di circolazione in Europa è una grande conquista e deve continuare a essere preservata. Bisogna inoltre tenere presente che gli Stati Schengen con una frontiera esterna estesa forniscono un servizio a tutti gli Stati Schengen. Il **PSS** ritiene opportuna la partecipazione della Svizzera al Fondo anche per ragioni umanitarie.

Finanze

Contributi della Svizzera nel Fondo BMVI

Secondo **FR** il contributo finanziario per il miglioramento e il potenziamento delle frontiere esterne Schengen è proporzionato rispetto ai vantaggi che la Svizzera ottiene da questa associazione a Schengen. **SO** osserva che il nuovo Fondo richiederà alla Svizzera contributi finanziari nettamente superiori, ma occorre considerare anche i risparmi direttamente o indirettamente correlati. I vantaggi della partecipazione svizzera al Fondo BMVI saranno prevalenti poiché diminuiranno i costi per le partenze o i rimpatri e/o per il soccorso d'emergenza.

BL, FR, JU, NE e VD constatano che il presente sviluppo di Schengen non comporta ulteriori spese né un maggiore fabbisogno di personale per i Cantoni.

Il **Centre Patronal** ritiene che i contributi nel Fondo BMVI, superiori rispetto a quelli del predecessore ISF-Frontiere, siano accettabili in quanto la chiave di ripartizione Schengen tra gli Stati non è cambiata.

L'**ASM** ricorda che la frontiera esterna Schengen per la Svizzera si trova solamente negli aeroporti internazionali e quindi essa beneficia direttamente delle misure di sorveglianza degli altri Stati Schengen. Di conseguenza i contributi finanziari che il nostro Paese dovrà versare nei prossimi sette anni sono proporzionati rispetto ai vantaggi che derivano da questa associazione. L'**ASM** riconosce inoltre che il progetto non ha ricadute finanziarie o in termini di personale per i Cantoni.

Impiego degli stanziamenti

TI sottolinea che, oltre al principio fondamentale della solidarietà con gli Stati Schengen, va prestata attenzione anche alla sicurezza del nostro Paese. Ritiene indispensabile che una parte degli stanziamenti siano impiegati per migliorare la protezione della frontiera meridionale della Svizzera che, come noto, è interessata da forti flussi migratori.

Per l'**Aeroporto di Ginevra** è fondamentale che le autorità responsabili dei controlli sull'immigrazione dispongano delle risorse necessarie per effettuare le verifiche. Per questo motivo, la Svizzera deve, tra le altre cose, ricevere un sostegno finanziario dal Fondo BMVI per poter adottare le disposizioni previste dal regolamento (UE) 2016/399 (Codice frontiere Schengen).

L'**Alleanza del Centro** è convinta che le sfide poste dai flussi migratori globali non diminuiranno in futuro. Di conseguenza, è comprensibile che la dotazione finanziaria del Fondo BMVI e quindi anche i contributi versati dalla Svizzera aumentino. L'**Alleanza del Centro** si aspetta che i fondi siano utilizzati in modo efficiente e generino un effettivo valore aggiunto per la sicurezza nello spazio Schengen. Avrebbe preferito che nel rapporto esplicativo fossero presentati i risultati della valutazione del Fondo per la sicurezza interna (ISF-Frontiere) per poter valutare meglio se l'impiego dei fondi ha ottenuto l'effetto desiderato.

Il **PSS** osserva che i mezzi del Fondo BMVI dovrebbero essere impiegati per favorire un accesso rapido a procedure d'asilo dello Stato di diritto nei Paesi di destinazione e non dovrebbero assolutamente essere versati agli Stati che effettuano respingimenti sistematici. Inoltre il **PSS** lancia un appello affinché nel quadro dei negoziati concernenti un accordo aggiuntivo al Fondo BMVI il Consiglio federale si adoperi a favore di una struttura di compliance indipendente, attraverso la quale poter rilevare utilizzi dei mezzi finanziari diversi da quelli previsti e proporre corrispondenti misure per contrastarli.

Politica di gestione delle frontiere

Per **GE**, considerato l'andamento dei flussi di migranti e profughi, è fondamentale colmare una serie di lacune nella sicurezza lungo la frontiera esterna Schengen, il che si ripercuote anche sulle frontiere interne. In questo contesto ribadisce l'importanza di una politica di gestione delle frontiere che si adegui all'evolversi delle situazioni.

Il **Centre Patronal** considera difficile valutare l'efficacia reale della gestione integrata delle frontiere esterne di Schengen. Questo perché la maggior parte degli strumenti di controllo mira alla corretta attuazione ed esecuzione dei programmi, ma difficilmente si occupa dell'efficacia dei controlli alle frontiere e del loro sviluppo.

Potenziamento delle autorità preposte al controllo delle frontiere in Europa

AsyLex si oppone a un ulteriore massiccio potenziamento delle autorità preposte al controllo delle frontiere in Europa. La creazione del Fondo BMVI come successore dell'ISF-Frontiere comporta un sostanzioso aumento dei fondi messi a disposizione degli Stati Schengen per finanziare le loro autorità preposte al controllo delle frontiere, soprattutto esterne. Le condizioni e le regole per l'impiego di questi fondi sono mantenuti estremamente vaghi e mirano soltanto a rafforzare i sistemi di protezione delle frontiere, quindi a chiudere l'Europa ed evitare i flussi migratori.

Solidarietà

GE vuole garantire che la solidarietà europea sia al centro della politica migratoria, assicurando una protezione efficace della sicurezza interna e la gestione dei flussi migratori.

L'**USS** approva in linea di principio il progetto. Tuttavia, sottolinea che la Svizzera dovrebbe presentare all'UE proposte volte a creare meccanismi per una maggiore solidarietà tra gli Stati Schengen.

Secondo **yes**, non avendo uno sbocco sul mare e quindi essendo un paese meno esposto, la Svizzera dovrebbe, per ragioni di solidarietà, contribuire finanziariamente alle spese degli Stati Schengen che sostengono costi elevati per la protezione della frontiera esterna.

L'**Alleanza del Centro** sostiene chiaramente il sistema Schengen. La Svizzera ha tutto l'interesse che le frontiere esterne di Schengen siano protette nel miglior modo possibile e quindi è giusto che dia un contributo finanziario di solidarietà.

Diritti fondamentali

Rispetto dei diritti fondamentali e dei diritti umani

AsyLex respinge il progetto, nonostante appoggi in linea di principio lo sviluppo dell'acquis di Schengen. Occorre assolutamente garantire la protezione dei diritti fondamentali e dei diritti umani lungo le frontiere esterne dell'UE. Ritiene che le unità di controllo alle frontiere esterne,

direttamente finanziate o perlomeno sostenute dall'ISF-Frontiere, abbiano commesso violazioni del diritto internazionale pubblico e che questa prassi potrebbe ripetersi anche nell'ambito del Fondo BMVI. Infatti i mezzi di questo fondo verranno destinati in particolare anche all'ulteriore sviluppo e potenziamento dell'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera Frontex. Nel contesto degli obblighi internazionali della Svizzera in materia di diritti umani, un ulteriore sostegno (finanziario) non è giustificabile. Nel quadro della sua cooperazione con l'UE, la Svizzera deve lavorare per garantire il rispetto dei diritti fondamentali e la protezione dei dati. **AsyLex** chiede quindi che il previsto aumento dei finanziamenti per la protezione delle frontiere esterne nell'ambito del Fondo BMVI sia accompagnato da misure di monitoraggio volte a garantire il rispetto dei diritti fondamentali e, in particolare, l'utilizzo appropriato di questi fondi.

AsyLex e il **PSS** auspicano che tutti i progetti e le misure ai quali sono destinati mezzi del Fondo BMVI rispettino in modo tassativo l'articolo 4 del regolamento (UE) 2021/1148 «Non discriminazione e rispetto dei diritti fondamentali» e tutti gli altri impegni internazionali, in particolare la Convenzione di Ginevra sui rifugiati. Il **PSS** sottolinea che il diritto d'asilo spesso non è garantito. La Svizzera dovrebbe quindi partecipare alla gestione dei rifugiati alle frontiere esterne dell'Europa.

BS approva il progetto, ma si aspetta che la Confederazione si adoperi per il rispetto assoluto dei diritti fondamentali in tutti gli impieghi di Frontex.

GE ritiene che i mezzi del Fondo BMVI impiegati nei settori dell'asilo, della migrazione legale e della lotta alla migrazione irregolare migliorino l'integrazione dei profughi e garantiscano nel contempo il rispetto dei diritti fondamentali. Tuttavia sottolinea che tali mezzi dovrebbero anche permettere una ripartizione equa dei profughi all'interno dell'UE.

L'**USS** è critica nei confronti della lotta sempre più aspra contro l'immigrazione irregolare e chiede alla Svizzera che garantisca il rispetto dei diritti dei migranti.

I **Verdi** criticano il fatto che attualmente non siano garantiti la trasparenza e l'obbligo di rendiconto da parte della polizia di frontiera; per questo motivo i problemi nella gestione delle frontiere e il rafforzamento dei diritti umani sono attualmente argomenti di discussione a livello di UE. Sostengono che un maggiore rispetto dei diritti umani e una migliore gestione della protezione delle frontiere siano condizioni imprescindibili perché la Svizzera possa contribuire al Fondo BMVI con circa 300 milioni di franchi. Il Consiglio federale e gli altri rappresentanti svizzeri negli organismi devono intensificare il proprio impegno per una maggiore trasparenza, l'introduzione di meccanismi per l'obbligo di rendiconto e il rispetto dei diritti umani lungo le frontiere. Solamente in questo modo si garantisce che il denaro svizzero sia usato secondo i principi umanitari internazionali (come la Convenzione sui rifugiati) che dovrebbero essere anche quelli del nostro Paese.

Dato che appoggia una politica comune europeo sulla sicurezza e sulla migrazione, il **PSS** sostiene anche Schengen e Dublino. Approva il progetto in linea di principio, ma pone anche determinate condizioni. Se la Svizzera partecipa al Fondo BMVI, la Confederazione ha una responsabilità particolare e deve garantire che il denaro dei contribuenti svizzeri non sia utilizzato per scopi illegali e disumani. Inoltre, il **PSS** auspica che la Svizzera chieda al Consiglio d'amministrazione dell'ISF-Frontiere un'indagine sull'esatto impiego dei mezzi finanziari. In particolare vorrebbe fosse chiarito se i pagamenti nell'ISF-Frontiere, anche da parte della Svizzera, siano stati utilizzati per violazioni dei diritti umani quali i respingimenti lungo le frontiere esterne Schengen. I risultati di questa indagine devono essere trasmessi alle Commissioni della politica estera. Con il suo sostegno al Fondo BMVI il **PSS** chiede che il Consiglio federale si adoperi per un sistema di distribuzione dei rifugiati a livello europeo e una corrispondente riforma di Dublino. Inoltre si aspetta ulteriori passi concreti per creare possibilità di ingresso

legali a contingenti di rifugiati nonché un maggiore impegno per eliminare a monte la condizione di rifugiato.

DJS e **sof** respingono il progetto; non condividono né il potenziamento del sistema Schengen né l'estensione del quadro finanziario a tal fine necessaria. Ritengono che i mezzi del Fondo BMVI verrebbero impiegati innanzitutto per militarizzare la protezione delle frontiere esterne dell'UE, il che porterebbe a gravi violazioni dei diritti fondamentali della libertà personale.

Istituzione di un organo di controllo indipendente per garantire il rispetto dei diritti fondamentali e dei diritti umani

Visti i gravi abusi commessi alla frontiera esterna, **AsyLex** chiede che unitamente all'istituzione del Fondo BMVI e al relativo raddoppio di fatto dei fondi rispetto all'ISF-Frontiere sia creato un organo di controllo indipendente per verificare e garantire il rispetto dei diritti fondamentali e dei diritti umani alle frontiere. **AsyLex** chiede inoltre la creazione di un meccanismo di ricorso solido, indipendente e funzionante in caso di violazione dei diritti fondamentali.

Protezione dei dati

AsyLex sottolinea come in pareri precedenti abbia già espresso critiche verso il SIS e gli altri sistemi d'informazione. Con la creazione del Fondo BMVI si intensificheranno ulteriormente lo scambio di informazioni e la cooperazione estesa tra le varie autorità di tutti i Paesi europei. Nel quadro della sua cooperazione con gli altri Stati Schengen, la Svizzera non ha colto l'occasione per adottare le misure necessarie in materia di protezione dei dati, per esempio riguardanti le condizioni di rilevamento dei dati o l'accesso ai dati da parte delle diverse autorità. Senza tali misure, il finanziamento di ulteriori sistemi informatici su larga scala per la gestione di dati altamente sensibili, come quelli dei rifugiati, dovrebbe essere tassativamente respinto.

Commento sull'accordo aggiuntivo al Fondo BMVI

TI osserva che nel quadro della stipula dell'accordo aggiuntivo dovranno essere stabiliti in maniera dettagliata tutti gli importi finanziari.

I **Verdi** si esprimono in maniera critica verso questo sviluppo di Schengen. Chiedono che nell'accordo aggiuntivo siano inseriti i seguenti punti:

- rafforzamento dei diritti dei migranti grazie a una migliore qualità e all'obbligo di rendiconto da parte delle autorità preposte al controllo delle frontiere (sia della polizia nazionale che di Frontex);
- la formazione delle autorità preposte al controllo delle frontiere (sia della polizia nazionale che di Frontex) in materia di diritti umani;
- il sostegno alla ricerca e al soccorso e l'ampliamento delle corrispondenti capacità.

3 Verzeichnis der Eingaben / Liste des organismes ayant répondu / Elenco dei partecipanti

Kanton Aargau, Regierungsrat	AG
Kanton Appenzell Innerrhoden, Regierungsrat	AI
Kanton Appenzell Ausserrhoden, Regierungsrat	AR
Kanton Bern, Regierungsrat	BE
Kanton Basel-Landschaft, Regierungsrat	BL
Kanton Basel-Stadt, Regierungsrat	BS
Canton de Fribourg, Conseil d'État, Kanton Freiburg, Staatsrat	FR
République et canton de Genève, Conseil d'État	GE
Kanton Glarus, Regierungsrat	GL
Kanton Graubünden, Regierungsrat	GR
Canton du Jura, Conseil d'État	JU
Kanton Luzern, Regierungsrat	LU
République et canton de Neuchâtel, Conseil d'État	NE
Kanton Nidwalden, Regierungsrat	NW
Kanton Obwalden, Regierungsrat	OW
Kanton St. Gallen, Regierungsrat	SG
Kanton Schaffhausen, Regierungsrat	SH
Kanton Solothurn, Regierungsrat	SO
Kanton Schwyz, Regierungsrat	SZ
Kanton Thurgau, Regierungsrat	TG
Repubblica e Cantone Ticino, il Consiglio di Stato	TI
Kanton Uri, Regierungsrat	UR
Canton de Vaud, Conseil d'État	VD
Canton du Valais, Conseil d'État Kanton Wallis, Staatsrat	VS

Kanton Zug, Regierungsrat	ZG
---------------------------	-----------

Kanton Zürich, Regierungsrat	ZH
------------------------------	-----------

Politische Parteien / Partis politiques / Partiti politici

Die Mitte	
-----------	--

Le Centre	
-----------	--

Alleanza del Centro	
---------------------	--

FDP. Die Liberalen	FDP
--------------------	------------

PLR. Les Libéraux-Radicaux	PLR
----------------------------	------------

PLR. I Liberali	PLR
-----------------	------------

Grüne Partei der Schweiz	GPS
--------------------------	------------

Parti écologiste suisse	PES
-------------------------	------------

Partito ecologista svizzero	PES
-----------------------------	------------

Sozialdemokratische Partei der Schweiz	SP
--	-----------

Parti socialiste suisse	PSS
-------------------------	------------

Partito socialista svizzero	PSS
-----------------------------	------------

Gesamtschweizerische Dachverbände der Gemeinden, Städte und Berggebiete / Associations faïtières des communes, des villes et des régions de montagne qui œuvrent au niveau national / Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna

Schweizerischer Städteverband	SSV
-------------------------------	------------

Union des villes suisses	UVS
--------------------------	------------

Unione delle città svizzere	UCS
-----------------------------	------------

Gesamtschweizerische Dachverbände der Wirtschaft / Associations faïtières de l'économie qui œuvrent au niveau national / Associazioni mantello nazionali dell'economia

Schweizerischer Gewerkschaftsbund	SGB
-----------------------------------	------------

Union syndicale suisse	USS
------------------------	------------

Unione sindacale svizzera	USS
---------------------------	------------

Schweizerischer Arbeitgeberverband	SAV
------------------------------------	------------

Union patronale suisse	UPS
------------------------	------------

Unione svizzera degli imprenditori	USI
------------------------------------	------------

Gerichte der Schweizerischen Eidgenossenschaft / Tribunaux de la Confédération suisse / Tribunali della Confederazione Svizzera

Bundesgericht	Av. du Tribunal fédéral 29
Tribunal fédéral	
Tribunale federale	1000 Lausanne 14
Bundesverwaltungsgericht	Kreuzackerstrasse 12
Tribunal administratif fédéral	
Tribunale amministrativo federale	Postfach 9000 St. Gallen

Weitere interessierte Kreise / autres milieux concernés / altre cerchie interessate

AsyLex	AsyLex
Centre Patronal	Centre Patronal
Demokratische Juristinnen und Juristen Schweiz	DJS
Juristes démocrates de Suisse	JDS
Giuristi democratici svizzeri	GDS
Fédération des Entreprises Romandes	FER
Flughafen Zürich AG	Aeroporto di Zurigo
Internationaler Aeroporto di Ginevra	
Aéroport International de Genève	
Aeroporto di Ginevra-Cointrin	
young european swiss	yes
Konferenz der Kantonalen Justiz- und Polizeidirektorinnen und -direktoren	KKJPD
Conférence des directrices et directeurs des départements cantonaux de justice et police	CCDJP
Conferenza delle direttrici e dei direttori dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia	CDDGP
Solidarité sans frontières	sosf
Vereinigung der Kantonalen Migrationsbehörden	VKM
Association des services cantonaux de migration	ASM
Associazione dei servizi cantonali di migrazione	ASM